

Compito di italiano

A

Qui mira e qui ti specchia,
Secol superbo e sciocco,
Che il calle insino allora
Dal risorto pensier segnato innanti
Abbandonasti, e volti addietro i passi,
Del ritornar ti vanti,
E proceder il chiami.
Al tuo pargoleggiar gl'ingegni tutti,
Di cui lor sorte rea padre ti fece,
Vanno adulando, ancora
Ch'a ludibrio talora
T'abbian fra se. Non io
Con tal vergogna scenderò sotterra;
Ma il disprezzo piuttosto che si serra
Di te nel petto mio,
Mostrato avrò quanto si possa aperto:
Ben ch'io sappia che obbligo
Preme chi troppo all'età propria increbbe.
Di questo mal, che teco
Mi fia comune, assai finor mi rido.

Giacomo Leopardi, *La ginestra*, vv. 52-71

1. Comprensione del testo

Fai la parafrasi del testo.

2. Analisi del testo

- Quali valori e idee contrappone Leopardi al “secol superbo e sciocco”?
- Quali modelli di comportamento corrispondono a tali visioni contrapposte del mondo?

3. Approfondimenti

- A quale distanza si pone Leopardi tra Illuminismo (e poetiche neoclassiche) e Romanticismo?
- Quali criteri sono alla base della disposizione dei testi nei *Canti*?
- Che significato può essere attribuito al titolo *Operette morali*?
- Leopardi più filosofo o più poeta?

prima prova **scheda di valutazione**

<i>lingua</i>	4/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica - capacità espressive	...
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>	4/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...
ABC) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...
<i>organizzazione</i>	2/10mi
pertinenza/coerenza	...
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...
voto	...

nome e cognome

classe 5E data 21/10/2019

Compito di italiano

B

E poi che gli occhi a quelle luci appunto,
Ch'a lor sembrano un punto,
E sono immense, in guisa
Che un punto a petto a lor son terra e mare
Veracemente; a cui
L'uomo non pur, ma questo
Globo ove l'uomo è nulla,
Sconosciuto è del tutto; e quando miro
Quegli ancor più senz'alcun fin remoti
Nodi quasi di stelle,
Ch'a noi paion qual nebbia, a cui non l'uomo
E non la terra sol, ma tutte in uno,
Del numero infinite e della mole,
Con l'aureo sole insiem, le nostre stelle
O sono ignote, o così paion come
Essi alla terra, un punto
Di luce nebulosa; al pensier mio
Che sembri allora, o prole
Dell'uomo?

Giacomo Leopardi, *La ginestra*, vv. 167-185

1. Comprensione del testo

Fai la parafrasi del testo.

2. Analisi del testo

a. Contro quale mito polemizza Leopardi in questi versi?

b. Spiega il significato che assume, nella visione complessiva dell'universo contenuta in questi versi, il termine "punto".

3. Approfondimenti

a. Qual è l'atteggiamento di Leopardi verso la scienza?

b. A quali fasi della vita di Leopardi corrispondono le partizioni interne dei *Canti*?

c. Quali temi sono prevalenti nelle *Operette morali*?

d. Perché, nonostante il pessimismo "cosmico", Leopardi assegna un'importanza tanto fondamentale al riso?

prima prova **scheda di valutazione**

<i>lingua</i>	4/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica - capacità espressive	...
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>	4/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...
ABC) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...
<i>organizzazione</i>	2/10mi
pertinenza/coerenza	...
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...
voto	...

nome e cognome

classe 5E data 21/10/2019

Compito di italiano

C

Nobil natura è quella
che a sollevar s'ardisce
gli occhi mortali incontra
al comun fato, e che con franca lingua,
nulla al ver detraendo,
confessa il mal che ci fu dato in sorte,
e il basso stato e frale;
quella che grande e forte
mostra se nel soffrir, nè gli odii e l'ire
fraterne, ancor più gravi
d'ogni altro danno, accresce
alle miserie sue, l'uomo incolpando
del suo dolor, ma dà la colpa a quella
che veramente è rea, che de' mortali
madre è di parto e di voler matrigna.

Costei chiama inimica; e incontro a questa
congiunta esser pensando,
siccome è il vero, ed ordinata in pria
l'umana compagnia,
tutti fra se confederati estima
gli uomini.

Giacomo Leopardi, *La ginestra*, vv. 167-185

1. Comprensione del testo

Fai la parafrasi del testo.

2. Analisi del testo

a. In che misura questo brano può esemplificare un ridimensionamento del pessimismo cosmico?

b. Spiega il significato che assume, nelle due ricorrenze del testo, il termine “natura”?

3. Approfondimenti

a. Qual è l'atteggiamento di Leopardi verso la scienza?

b. A quali fasi della vita di Leopardi corrispondono le partizioni interne dei *Canti*?

c. Che significato può essere attribuito al titolo *Operette morali*?

d. Leopardi più filosofo o più poeta?

prima prova **scheda di valutazione**

<i>lingua</i>	4/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica - capacità espressive	...
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>	4/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...
ABC) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...
<i>organizzazione</i>	2/10mi
pertinenza/coerenza	...
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...
<i>voto</i>	...

nome e cognome

classe 5E data 21/10/2019